Comune di

Tavarnelle Val Di Pesa

Provincia di Firenze

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7
- Il programma di mandato....8
- Quadro delle condizioni esterne all'ente....31
  - Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....31
  - La popolazione....35
  - Situazione socio-economica....36
- Quadro delle condizioni interne all'ente....38
  - Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....38
  - Analisi finanziaria generale....39
    - Evoluzione delle entrate (accertato)....39
    - Evoluzione delle spese (impegnato)....40
    - Partite di giro (accertato/impegnato)....40
  - Analisi delle entrate....41
    - Entrate correnti (anno 2016)....41
    - Evoluzione delle entrate correnti per abitante....43
  - Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....45
    - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti....45
  - Analisi della spesa - parte corrente....51
    - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti....51
  - Indebitamento....55
  - Risorse umane....55
  - Saldo finanziario di compentenza potenziata....57
  - Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....59

SEZIONE OPERATIVA....61
- Parte prima....62
  - Elenco dei programmi per missione....62
    - Descrizione delle missioni e dei programmi....62
  - Obiettivi finanziari per missione e programma....78
    - Parte corrente per missione e programma....78
    - Parte corrente per missione....82
    - Parte capitale per missione e programma....88
    - Parte capitale per missione....91
- Parte seconda....94
  - Programmazione dei lavori pubblici....94
    - Quadro delle risorse disponibili....95
  - Programma triennale delle opere pubbliche....96
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 97
  - Programmazione del fabbisogno di personale 98

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....33

Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....35

Tabella 3: Evoluzione delle entrate.....39

Tabella 4: Parte corrente per missioneComune di Tavarnelle Val Di Pesa - Documento Unico di Programmazione 2017/2019.....34

Tabella 5: Evoluzione delle spese.....40

Tabella 6: Partite di giro.....40

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....41

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....43

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....48

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....49

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....53

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....53

Tabella 13: Indebitamento.....55

Tabella 14: Dipendenti in servizio.....56

Tabella 15: Saldo finanziario di compentenza potenziata.....57

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....59

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....81

Tabella 18: Parte corrente per missione.....82

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....90

Tabella 20: Parte capitale per missione.....92

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....95

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche.....96

Tabella 23: Piano delle alienazioni.....98

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....100

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità

e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

I BORGHI DEI CITTADINI

AMMINISTRAZIONE

Crediamo che modernità e rinnovamento passino necessariamente attraverso l'efficienza della Pubblica Amministrazione e che questa si misuri attraverso i parametri di qualità e soddisfazione del cittadino. Dobbiamo partire e puntare sulla centralità dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni sociali e di tutti i soggetti destinatari dei servizi pubblici, da qui discende il ruolo e l'innovazione per una moderna amministrazione pubblica locale. La prima cosa da fare è capire attraverso elementi semplici a portata di mano, di chiunque, quali il tempo di attesa, la semplificazione, la difficoltà di accesso, la disponibilità, la rendicontazione, in altre parole "fare amministrazione" deve basarsi non tanto sulle regole e paurosi e implacabili controlli "ex ante" oramai superati, quanto strano possa sembrare, dato che oramai è diffuso nell'opinione pubblica, la cosa che in Italia non ci sono controlli. Una moderna cultura del "fare amministrazione" deve mirare, puntare ad un "rigoroso" controllo "ex post" cioè intercettare atti e pratiche errate dolose senza che venga incrinato il rapporto di fiducia tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Per fare ciò bisogna che efficienza, semplificazione, scambio veloce di dati fra strutture della P.A. (centrale e locale) abbiano obiettivi concreti , aggiornabili sulle basi dei risultati ottenuti. Per arrivare a quanto detto, l'incremento delle autocertificazioni, delle dichiarazioni sostitutive, riduzione delle certificazioni, diminuzione della burocrazia "ex ante" (quella delle regole e leggi, dei paurosi controlli) deve essere sostituita con maggiori controlli "ex post" punto/arrivo necessari per un rapporto di fiducia con i cittadini, altrettanto importante eliminazione di documentazione cartacea e, invio telematico di documenti/certificati tra amministrazione e cittadini.

Per usare un termine oramai divenuto comune ai più e, fenomeno di globalizzazione il "digital divide" resta e rimane l'unica via percorribile per arrivare ad una amministrazione efficiente, efficace, economica. Per quanto riguarda lo SUAP, lo Sportello Unico Attività Produttive, unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive, bisogna accertarci del suo funzionamento, se i problemi sono stati superati, quelli che l'amministrazione contava di risolvere entro il 2013, e cioè l'informazione attraverso il portale in relazione agli adempimenti necessari per lo sviluppo delle attività. Secondo la normativa i comuni possono esercitare le funzioni inerenti lo SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le camere di commercio.

Partecipazione

La riduzione dei consigli comunali e delle giunte, la crescita spropositata della burocrazia amministrativa e la rigidità dei meccanismi di bilancio imposti agli Enti Locali imposti dal governo centrale non facilitano né agevolano la rappresentatività locale, la partecipazione e l'autonomia delle comunità locali. Crediamo che la centralità del cittadino si declini prima di tutto attraverso strumenti di informazione, conoscenza e partecipazione. In vista di scelte strategiche quali le azioni di aggregazione di ulteriori servizi nell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino e in verifica e approfondimento dei vantaggi e delle potenzialità della riunificazione dei Comuni di Tavarnelle e Barberino sarà fondamentale la massima comunicazione e condivisione delle scelte con la cittadinanza attraverso strumenti di conoscenza e partecipazione, così come per le scelte fondamentali di governo e per la gestione del un bilancio "partecipato". Creazione di delega alla partecipazione

1. Campagna di comunicazione per incentivare l'utilizzo della banda larga e riduzione del Digital Divide nelle zone carenti. Verifica fondi regionali e progetti provinciali, soprattutto in vista della promozione e attivazione dei nuovi servizi telematici.
2. Bilancio partecipato.
3. Spending review fatta assieme alla cittadinanza.
4. Individuazione dei luoghi fisici e telematici al fine di promuovere conoscenza, approfondimento e compartecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche.
5. Verifiche degli obiettivi di mandato programmate sempre aperte alla cittadinanza.

Riorganizzazione della struttura amministrativa

6. Razionalizzazione del personale nel quadro complessivo del Comune e delle funzioni dell'Unione Comunale in una logica di risparmio ed efficienza introducendo strumenti di innovazione nella gestione e nella interazione con il cittadino.

7. Riorganizzazione delle funzioni dell'ufficio relazioni con il pubblico, per verificare la costituzione di un punto fisico di accesso ai servizi presso le frazioni..

8. Verifica e introduzione di un servizio associato a livello di unione comunale per disporre di un contact center che possa garantire risposte in fasce orarie estese rispetto a quelle previsti dagli uffici comunali.

Con questa modalità si riduce significativamente il carico di lavoro a cui sono sottoposti gli uffici comunali a beneficio della produttività.

9. Ampliamento dei servizi e dell'accessibilità e prossimità attraverso lo sviluppo di canali telematici.

10. Assicurare tempi "certi " nella gestione dei procedimenti a livello comunale. per ottenere un miglioramento dei tempi di risposta degli uffici e di evasione delle prati che.

11. Impegno di revisione, in un'ottica di efficientamento dei servizi alla mobilità, di emergenza e di manutenzione dei protocolli di protezione civile e quelli inerenti il piano neve.

12. Corsi di educazione per abilitare tutti i cittadini della possibilità di usufruire della nuove modalità di erogazione dei servizi per via telematica.

13. Realizzazione e implementazione dei servizi telematici SUAP/SUE, servizi demografici, scuola, pagamenti (mensa, centri esti vi, tributi , prati che edilizie, diritti di segreteria, sala matrimoni).

14. Istituzione di uno sportello informatizzato, tramite acquisto di backoffice, per la razionalizzazione di un ufficio SUAP / SUE associato con un unico responsabile del procedimento e a livello di Unione Comunale. L'obietti vo sarà acquisito per fasi, dapprima con l'unificazione con Barberino e San Casciano del SUAP, successivamente sarà replicato per il SUE. Il backoffice gestionale avrà istanza e manutenzione unica. Sarà quindi possibile promuovere tutti i procedimenti tramite servizi telematici in conformità con quanto previsto dalle norme Regionali vigenti . In questo modo saranno superate anche tutti i limiti e le difficoltà inerenti la trasmissione digitale tramite posta certi ficata (PEC).

15. Integrazione servizi telematici di pagamento (p.es. servizi scolasti ci)

Unione comunale del Chianti Fiorentino, città metropolitane rapporti con la Regione

L'Unione Comunale ha consentito il raggiungimento di obiettivi importanti sul piano strategico quanto il mantenimento e la diffusione dei servizi sui nostri territori grazie ai contributi ricevuti e alle raggiunte ottimizzazioni dei servizi tra comuni. Ha permesso di portare avanti realizzazioni di opere importanti (Scuole, Impianti Sportivi e altre infrastrutture), partecipare a bandi altrimenti inaccessibili e ha fornito anche elemento di priorità nel reperimento di finanziamenti che altresì non sarebbe stato possibile ottenere. Il processo di integrazione e dei servizi sul territorio, partendo dall'analisi dei bisogni e dalla centralità dei cittadini, dovrà essere ancora implementato e consolidato. e in questa occasione dovrà essere strumento di promozione dei bisogni locali oltre che lavorare per far si che i nostri territori, per la propria collocazione geografica, non vadano a soffrire di una marginalità che sarebbe negati va per la qualità dei servizi e dei bisogni della cittadinanza.

16. Conferimento progressivo e complessivo delle funzioni fondamentali dei Comuni da parte

di Tavarnelle e Barberino all'Unione Comunale.

17. Introduzione di nuovi servizi in unione con San Casciano p.es. uffi cio gare, segnaleti ca stradale e affissioni, ufficio legale.

18. Condivisione e riuso di modelli e servizi per la valorizzazione del territorio e dell'economia locale, per la promozione dei percorsi culturali e turistici derivanti dalla tradizione del Chianti . Integrazioni con il progetto PIUSS (Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile) dell'Area Metropolitana Fiorentina "La città dei Saperi" e con la FirenzeCard.

Riunificazione

Il tema della fusione tra comuni rappresenta un elemento centrale del futuro politico dei territori di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. Dobbiamo lanciare con forza questo tema e promuovere la discussione con i cittadini per far conoscere, comprendere le ragioni profonde e i vantaggi derivanti da questa scelta strategica. A questa discussione dobbiamo abbinare anche il senso di percezione da parte del

cittadino della distribuzione e della "prossimità" e vicinanza dei servizi a livello di Unione Comunale determinato dal riassetto e dalla ristrutturazione delle macchine amministrati ve comunali. Promozione di percorsi culturali interdisciplinari e settoriali che riconoscano le identità profonde (unitarie) che per millenni hanno caratterizzato questi comuni fi no alla relativamente recente separazione di 120 anni fa.

19. Creazione di una delega all'integrazione amministrativa con compiti di informazione, promozione e verifica del tema della riunificazione dei due comuni.

20. Individuazione assieme al Comune di Barberino delle tempisti che per la fusione dei due comuni.

Fiscalità locale e Bilancio

Il tema della fiscalità locale sarà centrale nei prossimi anni di amministrazione. Il peso oggi sostenuto dalle famiglie e dalle imprese è sempre più grave e si ravvisa la necessità di contenere l'aumento della pressione fiscale e il costo dei servizi a domanda individuale garantendo equità e progressività. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle fasce sociali più deboli della popolazione. Dovremo sempre più uniformare i sistemi di Tavarnelle e Barberino. Parti colare attenzione dovrà essere rivolta alle imprese e a tutte le attività economiche del nostro territorio mettendo in campo progettualità e incentivi tesi a raggiungere obiettivi di qualità che consentano anche il contenimento e la riduzione della pressione fiscale liberando dunque energie in favore

della ripresa dello sviluppo economico.

21. Analisi e rivalutazione della distribuzione della pressione fi scale locale e del costo dei servizi a domanda con particolare riferimento alle famiglie e alle fasce deboli della popolazione.

22. Lavoro per l'intercettazione di forme di finanziamento, a livello Regionale, Nazionale e Europeo da trasferire sul tessuto del territorio.

23. Controllo di gestione a supporto dei diversi settori ed unità organizzative, attraverso la produzione di rapporti di contabilità analitica per controllare e migliotarele condizioni di efficienza ed economicità dell'ente.

I BORGHI E LA CAMPAGNA. STORIA, CAMBIAMENTO, INNOVAZIONE

GOVERNO DEL TERRITORIO

Urbanistica ed Edilizia privata

Urbanistica è progetto di città, e questa non può che essere altrimenti specificata come il luogo delle azioni e dell'identità delle comunità. Riconoscersi nei luoghi significa amarli, ascoltare nelle pietre e nelle vie le memorie del passato recuperandone la bellezza profonda che è stata talvolta messa in secondo ordine da logiche funzionali e meramente "edilizie" che non hanno coordinato le contemporaneità con la tradizione e la storia dei luoghi. Un progetto che si definisca per la sua capacità di innovazione e che guardi al futuro deve abbandonare logiche quanti tati ve e puntuali ma mirare a rappresentare la complessità partendo dalla interconnessione delle strutture fisiche e immateriali creando gli spazi di una comunità "felice" dotata di memoria e di progetto per il futuro. Dobbiamo riscoprire, conservare, riqualificare le strutture fisiche nelle quali si riconosce l'identità della comunità sia per il loro valore culturale e paesaggisti co, sia per attrarre visitatori che rappresentano una risorsa economica, ma altrettanto importante è indirizzare la nostra attenzione alla presenza dei cittadini e delle attività che rendono unici i nostri borghi e impedire che si trasformino in uno scenario vuoto e replicabile.

24. Completamento della revisione degli strumenti urbanistici avviata in fine legislatura. Nuovo Regolamento Urbanistico Comunale.

25. Avvio delle procedure per la realizzazione del Piano Strutturale Unico con Barberino Val

d'Elsa, accogliendo e ripensando le ragioni dei due territori in un unico modello attraverso percorsi e processi di partecipazione e inclusione dei cittadini, operatori, portatori di interessi delle due comunità.

26. Approfondire e adottare i temi e progetti legati a modelli urbani e sociali connessi con le fasce più deboli della cittadinanza attraverso la messa in opera della centralità di un modello di *città dei bambini, degli anziani e dei diversamente abili* che sviluppi la dimensione urbana in termini di accoglienza e sostenibilità ambientale e sociale dei modelli e delle infrastrutture.

27. Area strategica del Podere degli OrtiIl progetto presentato prevede l'importante viabilità e le aree a parcheggio a servizio del centro storico ,delle attività economiche e cittadini residenti. Obiettivo dell'amministrazione sarà di creare le condizioni per la realizzazionedi viabilità, parcheggi e parco pubblico con criteri di che seguano un modello di sviluppo sostenibile sia ambientale che sociale e che siano volano e a supporto dell'economia locale (commercio e servizi).

28. Semplificare e razionalizzare norme edilizie attraverso la realizzazione di un nuovo regolamento edilizio che promuova azioni concrete e innovative di sostenibilità ambientale.

29. Presentazione di un modello sperimentale di "cerco casa" individuando le condizioni con le associazioni e gli operatori del settore per favorire domanda e offerta. Garantire proprietari e inquilini, ridurre il numero degli alloggi sfitti e calmierare i prezzi di mercato anche attraverso incentivi.

Ambiente

Le politiche ambientali rappresentano un settore di grande innovazione nelle politiche degli Enti Locali e dei territori sia per ragioni di presa di coscienza della società che per il quadro di riferimento normati vo. E' indubbio che tutte le normati ve comunitarie oggi spingono giustamente verso le politi che di sostenibilità ambientale e che cresciuta sia la consapevolezza di un mondo da preservare e oggi anche migliorare. Gli ottimi risultati ottenuti nel campo ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti al 71% nell'anno 2013, largo impiego di energie da fonti rinnovabili, risparmio idrico, edilizia sostenibile ed altro ancora) non devono spingerci a dire "abbiamo fatto abbastanza" ma a dire "possiamo fare ancora meglio", per noi e per il futuro di tutti . Dobbiamo abbandonare la tradizionale gestione del "problema" e compiere ulteriori passi verso una riforma piena del settore che investa e produca sviluppo in un modello di gestione del territorio sostenibile. In una logica di partecipazione dovremo rilanciare il percorso di Agenda21 per la condivisione dei nuovi obiettivi con i cittadini.

Tutela dell'ambiente e dell'equilibrio idrogeologico del territorio

30. Riqualificazione del sistema dei rivi laterali della Pesa e piano per la tutela idrogeologica del territorio individuando azioni e collaborazioni con gli enti preposti e tutti i soggetti che operano sul territorio e con i cittadini.

31. Aggiornamento degli strumenti cartografici e normativi, volta al governo del territorio, ripartendo dalla Carta del Chianti alla luce delle nuove criticità climatiche e territoriali promuovere e aggiornare un sistema di difesa del territorio dai processi di erosione e rischio idrogeologico.

Servizi ambientali (acqua, rifiuti, energia)

Acqua. Sistema idrico integrato:

32. Reperimento dei fondi per la realizzazione di invasi nel sistema idrografi co del Torrente Pesa sulla base degli studi effettuati da Consorzio di Bonifica e Provincia di Firenze;

33. Redazione di progetto per la realizzazione di un nuovo campo pozzi presso San Silvestro (San Donato in Poggio) in collaborazione con Publiacqua S.p.A.;

34. Collegamento acquedotto San Donato con sottostazione del Morrocco;

35. Realizzazione di serbatoio idrico presso il Borghetto per risolvere le criticità di assenza di pressione per le zone più elevate del Capoluogo Tavarnelle e per il Capoluogo Barberino V.E.;

3**6.** Depurazione: reperimento delle risorse e progettazione definiti va/esecuti va sulla base di progetti preliminari già realizzati di un nuovo depuratore per la zona industriale di Sambuca o eventuale collegamento con impianto del Bargino;

37. Verifica servizi e manutenzione del sistema di drenaggio urbano territorio, inteso il complesso di caditoie, canalizzazioni, per raccogliere e smalti re lontano da insediamenti civili e/o produttivi le acque superficiali.

38. Riscoperta e valorizzazione delle anti che fonti del territorio.

Rifiuti. Gestione dei servizi di igiene urbana:

39. Formazione ed educazione alla raccolta differenziata in particolar modo investendo nelle scuole e giovani generazioni

40. Promozione di azioni/progetti relati vi: riduzione/riuso/riciclo dei rifiuti

41. Controllo e monitoraggio dei sistemi di raccolta, spazzamento stradale ed eventuali implementazioni del sistema per migliorare qualità e prossimità del servizio per i cittadini.

42. Aggiornamento e diffusione dei fontanelli per la distribuzione di acqua di rete, introducendo l'acqua gassata

43. Monitoraggio e prevenzione abbandoni dei rifiuti con impiego di nuove tecnologie

Energia. Promozione delle rinnovabili e riduzione dei consumi.

44. Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto dell'impatto paesaggistico, riducendo l'apporto di CO2 nell'ambiente e anche le spese di acquisto dell'energia.

45. Implementazione dei regolamenti di bioedilizia e impiego di nuove tecnologie nel pubblico e promozione di queste verso il privato per creare le condizioni perché il risparmio migliore derivi dal "non consumo".

46. Adesione al Patto dei Sindaci 20-20-20 per la riduzione di CO2 e la sostenibilità ambientale.

47. Riduzione sul bilancio dell'amministrazione comunaledella spesa relativa all'inquinamento luminoso. Graduale trasformazione e miglioramento dei sistemi di illuminazione pubblica, perseverando in linea logica efficienza, qualità e risparmio.

48. Screening per rilevare deficienze e interventi per aumentare l'efficientamento energetico degli edifici

pubblici a beneficio dell'ambiente e della spesa corrente per l'amministrazione comunale.

49. Intercettazione di bandi e risorse per aiutare i privati alla riduzione del consumo dei combustibili fossili nell'uso residenziale e nella mobilità urbana.

50. Realizzazione di un punto di ricarica per le forme di mobilità elettrica e sostenibile con ricadute locali e anche possibilità di utilizzazione verso il turismo o mobilità interna.

Riqualificazioni ambientali delle aree produttive

51. Portare avanti il modello APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate) per una riqualificazione complessiva e graduale dell'area industriale di Sambuca nella logica di creare sviluppo e nuovi servizi utilizzando come volano la green economy e i risparmi di scala garantiti dal modello e dalle risorse messe a disposizione da Regione e Comunità Europea per queste finalità come già ad oggi ottenute.

Decoro urbano

52. Opere di abbellimento e manutenzione idonee a ricreare l'identità e la presentazione dei centri storici di Tavarnelle, Sambuca e San Donato(estetica, illuminazione pubblica, fioriere, pavimentazioni, segnaletica turistica, etc.).

53. Verifica e promozione, in linea con i principi delle smartcities, di un progetto di educazione civica con i cittadini dove ognuno è responsabile di un "pezzo" che costituisce elemento del paese.

54. Manutenzione del verde e correlazione con gli elementi di decoro urbano.

55. Recupero degli spazi verdi esistenti nel capoluogo e nelle frazioni (in parti cola modo la Pineta a Tavarnelle) e loro riqualificazione, attrezzare le aree anche per le diverse abilità.

56. Opere di manutenzione stradale e pedonale nel capoluogo e nelle frazioni per migliorare la vivibilità e

qualificare anche l'accoglienza turistica.

57. Individuazione e circoscrizione di aree attrezzate per i cani.

MOBILITA'

La mobilità impatta anche verso le politiche economiche per le attività produttive commerciali e sul piano urbanisti co ponendo il tema centrale della necessità di più parcheggi limitrofi per una fruibilità "a piedi" della zona del centro.

Viabilità

58. Agevolare un progetto condiviso con la cittadinanza, individuando luoghi sul territorio di progettazione condivisa per proporre una nuova mobilità di Tavarnelle. In linea con i principi delle smartcities e della smartmobility in parti colare. Cogliere l'occasione per individuare possibili realizzazioni di forme di "bike sharing" individuando i punti strategici di collocazione e le modalità più efficaci di proposta. Utile e condivisa con la comunità.

59. Viabilità: riordino e studio di nuovo sistema intelligente di indicazioni integrato anche con sistemi evoluti .

60. Lotta per la manutenzione della Firenze-Siena e netta contrarietà al "pedaggiamento".

61. Elaborazione di un piano della mobilità pedonale nei centri urbani e perti nenze limitrofe per l'individuazione e realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche volte a migliorare la qualità della mobilità per le diverse abilità.

62. Revisione delle aree a parcheggio del territorio e permessi temporanei a tutte le donne in stato interessante o con bambini fino a dodici mesi, alla quali sarà consentito parcheggiare gratuitamente in tutti i parcheggi a pagamento del comune.

Infrastrutture e riqualificazione della viabilità urbana ed extraurbana

63. Impegno istituzionale nei rapporti e negli interventi sul territorio al fine di realizzare le nuove infrastrutture stradali della variante di Pietracupa e del Terzo Lotto Circonvallazione del capoluogo.

64. Creazione di un collegamento tra Via Cassia e Via I Maggio che consenta di riorganizzare il traffico stradale e creare infrastrutture di parcheggio a servizio dei residenti e delle attività commerciali e servizi del centro storico.

65. Manutenzione stradale: elaborazione di un piano di manutenzione e di riasfaltatura delle strade comunali.

66. Progettazione e realizzazione della riqualificazione della strada di Badia a Passignano (lotto iniziale)

67. Aggiornamento della segnaletica verti cale e di indicazioni dei luoghi e dei punti di interesse

68. Recupero illuminazione del Ponte di "Romagliano" e riqualificazione della Piazza Gramsci a Sambuca

69. Sistemazione definiti va area a verde di Via San Giovanni Gualberto in accordo con i cittadini residenti

Trasporto Pubblico Locale

Difesa del Trasporto pubblico locale dati gli elementi di fragilità del territorio (assenza del "ferro" e distanza dalla città metropolitana) che rischia di avere problemi di marginalità a fronte della situazione attuale e ad eventuali nuove riorganizzazioni.

70. Verifica e riorganizzazione in coordinamento con Regione Toscana e la nuova città metropolitana (enti competenti in materia) e comunque con il contesto "Chianti - Valdelsa" di un sistema di trasporto pubblico funzionale alle esigenze di cittadini con parti colare riferimento alle fasce deboli (anziani, disabilità e studenti) e al mondo dell'impresa.

71. Dovrà essere riservata ai servizi "turistici" particolare attenzione in materia di trasporto locale con la promozione di forme di trasporto pubbliche e l'incentivazione dello sviluppo di soluzioni private o miste.

72. Verificare a beneficio delle politi che giovanili del lavoro e di servizio al settore turistico, la possibilità di incentivare la creazione di nuove licenze di NCC (previo accordi con le strutture ricettive locali) per contribuire al trasporto tra i Comuni del Chianti e su tutto l'asse

Firenze, Siena, Pistoia per congiungere i percorsi urbani ed extraurbani con le stazioni ferroviarie ed aeroportuali (linee non tracciate già necessariamente dal trasporto pubblico). In linea con questa logica, si lavorerà per sviluppare servizi a domanda (trasporto giovani verso i locali notturni, e dei luoghi di interesse).

I BORGHI DEL LAVORO

SVILUPPO ECONOMICO

Il nostro territorio ha bisogno di futuro e questo si gioca nella possibilità di invertire la crisi che stringe impresa e famiglie e nel tornare a produrre reddito e dunque anche qualità della vita. Abbiamo la fortuna di avere una economia trasversale a tutti i settori (industria, agricoltura, commercio, turismo e servizi) serve rilanciare il sistema e innovare il sistema produttivo impegnandosi a fi anco di chi fa impresa per creare le condizioni di sviluppo. Bisogna saper attrarre risorse regionali, europee affinché le aziende già presenti possano internazionalizzarsi e correre con un passo diverso nel mercato attuale, più inclusivo ed esteso dato dalla globalizzazione. Non possono mancare in questo politi che di formazione, ricerca e sviluppo e di monitoraggio dei nuovi modelli proposti . E' centrale pertanto porre una riflessione per incentivare i rapporti con le Università di Firenze e di Siena per favorire prospetti ve di verifica per la realizzazione di un Polo Tecnologico. Lo scopo è quello di creare i presupposti per la crescita di competitività sul mercato delle piccole e medie imprese attraverso l'integrazione tra le esigenze innovative e l'offerta di conoscenze tecnologiche utilizzando i centri di eccellenza della ricerca. L'insediamento, di imprese innovative consente un rilancio delle politi che per la giovane imprenditoria, di un'ottica crescente di economie di scala per la gestione dei servizi in concomitanza con quanto già sviluppato dal progetto APEA, di valore aggiunto volto a

favorire la collaborazione e la cooperazione tra Polo e imprese e tra le imprese stesse. Lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica del sistema locale potranno consenti re alle aziende presenti nell'area di inserirsi nei network di ricerca nazionale ed europeo, contribuendo a rendere in concomitanza alle altra politiche attuate l'area più appetibile per il popolamento di nuove forme di impresa in linea con la promozione del settore agroalimentare e degli altri settori industriali ed artigianali affini.

Turismo

73. Riorganizzazione dell'uffi cio INFOPoint per garantire, in collaborazione con l'ufficio cultura, una programmazione coerente di eventi sul territorio e di servizi a rete (di programmazione e vendita) con gli INFOPoint dei territori limitrofi.

74. Promozione del servizio ddi INFOPoint a livello di Unione per migliorare l'offerta qualitativa attraverso l'utilizzo di personale specializzato.

75. Verifica dell'estensione dei servizi telematici sui percorsi turisti ci per la consultazione del patrimonio storico informativo e dei servizi locali, opportunamente classificati.

76. Realizzazione di un modello di business diverso dal punto di vista organizzativo e di gestione della canalità che sfrutti la ricchezza del patrimonio e della rete internet per erogare nuovi servizi e nuove forme di assistenza al turista. L'obietti vo è quello di curare proposte di soggiorno in loco omnicomprensive (servizio 360°) che tengano conto e che promuovano e unifichino in un'unica proposta economicamente vantaggiosa: la partecipazione ad eventi (manifestazioni locali, spettacoli teatrali, etc.), le disponibilità alberghiere, i percorsi guidati turisti ci (a piedi, a cavallo, bici e quad etc…).

77. Promozione vendita della Chianti CARD oggi associata a visite museali, beni architettonici, archeologici nonché naturalisti ci e paesaggisti ci. Estensione della Chianti CARD con agevolazioni alle politi che della mobilità sul territorio esteso in Unione Comunale per agevolare il turista e massimizzare la partecipazione all'off erta del territorio. L'argomento sarà trattato in collaborazione alle associazioni e alle strutture alberghiere.

78. Digitalizzazione e promozione del patrimonio culturale a sostegno delle politi che del turismo e come incentivo nella conoscenza del territorio. La questione afferisce non soltanto il turista ma anche la popolazione locale e soprattutto si collega ai temi dell'educazione nelle scuole (diffusione capillare conoscenza del territorio, tradizioni e prodotti locali).

79. Integrazione del progetto digitale orientato al turismo a quello di conoscenza delle aziende e delle eccellenze locali (già descritto nella sezione sviluppo economico).

80. Creazione e riqualificazione di percorsi storici e attuali del "sapere" dove si identificano i principali monumenti , escursioni ai beni culturali architettonici, archeologici e ai musei presenti sul territorio. I percorsi dovranno essere integrati attraverso opportune politi che di evoluzione della mobilità ed economiche per incentivare nuove forme di imprenditorialità, strutture ricettive ed esercizi commerciali (p.es. un sistema di convenzioni, integrato con servizi informativi e di "bike sharing", di incentivi percentuali sul venduto riconosciuto al mittente, di terminazione dei percorsi nelle zone dei centri storici).

81. Individuazione delle varie forme per la partecipazione di percorsi turistici guidati ,

supportati da opportuni servizi di accompagnamento, p.es. in bici (mountain bike), in passeggiata (corsa, camminata, cavallo), motorizzati (quad). Questo tipo di obietti vi, richiede accordi con le strutture ricettive e le associazioni e offre spunti per la creazione di nuove aziende per la promozione giovani lavoro e con gli esercizi di ristorazione affinché offrano opportunità decentrate presso i luoghi di interesse.

82. Individuazione sul territorio di una o più aree a parcheggio attrezzate per camper dotate di stazione per lo scarico delle acque reflue e dei servizi associati.

Commercio

83. Verifica e applicazione forme di incentivi, eventuali detassazioni possibili per l'amministrazione, per agevolare l'avvicendamento e l'inserimento degli esercizi commerciali di Tavarnelle, Sambuca e San Donato in Poggio.

84. Condivisione con le associazioni di categoria e i commercianti , forme di incentivi per gli esercizi commerciali che espongono il marchio di "brand" e che vendono prodotti al dettaglio derivati dalla tradizione e cultura locale.

85. Promozione e supporto verso la riqualificazione della vendita prodotti in fascia alta di qualità appartenenti alla cultura enogastronomica del territorio.

86. Scambi e gemellaggi per i settori agroalimentari, industriale in genere e dell'artigianato con altre comunità volti a promuovere forme di diffusione della qualità dei prodotti locali a filiera corta.

Industria e artigianato

87. Adeguamento e creazione di nuove infrastrutture materiali e immateriali volti all'attrazione di nuove imprese e alla valorizzazione delle filiere produttive presenti in particolar modo quella del settore agroalimentare e affini (fibra ottica, marciapiedi, zone di sosta, riqualificazione accessi zona industriale, segnaletica, depurazione e sistemi di energie alternative e mobilità sostenibile).

88. Azione di promozione volte all'implementazione e completamento della filiera produttiva nel settore agroalimentare in collaborazione con l'ufficio della Regione Toscana per l'attrazione degli investimenti dall'estero sul tessuto locale.

89. Creazione del centro servizi imprese con annesso polo espositivo, nella zona industriale

di Sambuca e costituzione del soggetto gestore APEA.

90. Valutazione acquisizione di bene immobile industriale per avviare un'idea progettuale di avvio startup nei settori industriali e artigianali di riferimento per incentivare forme di imprenditoria giovanile e femminile.

91. Saranno sviluppati contatti con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le università, la Regione per verificare la realizzabilità di un distretto produttivo del Chianti che veda nell'APEA Sambuca un centro a servizio dell'area più vasta e dei comuni limitrofi .

92. Favorire l'aggregazione d'impresa, anche in settori differenti , attraverso forme di incentivo e di condivisione progettuale volte a realizzazione di sito internet per la rappresentazione e per la promozione dei prodotti locali in conformità alle aziende che parteciperanno e ne faranno richiesta. Attrazione di traffico qualificato per l'identificazione di reti di acquisto. Funzione di rete vendita per canali nazionali ed esteri, delle eccellenze locali.

93. Azione di progetto rivolta alla "trasmissione dei saperi" e alla valorizzazione commerciale dell'artigianato artistico e di eccellenza presente nei nostri territori in collaborazione con gli altri comuni del Chianti nella logica di sviluppare e sostenere prodotti di eccellenza della tradizione e della identità locale attraverso canali di commercializzazione e di creazione di nuove professionalità nel solco della tradizione che rischia di sparire.

Agricoltura

94. Sostegno alla piccola e media impresa agricola e aiuto all'imprenditore negli adempimenti burocratici degli obblighi di legge.

95. Distribuzione dell'informazione e indirizzo verso i bandi settoriali regionali ed europei per le imprese agricole presenti sul territorio per il reperimento di risorse per l'innovazione e il sostegno alle pratiche agricole.

96. Supporto e collaborazione nella promozione dei prodotti locali attraverso l'incentivo e il sostegno a iniziative promozionali e di mercato (Vinitaly od altre fi ere specialistiche) e canalizzazione delle produzioni locali all'interno del circuito europeo dei gemellaggi.

97. Diversificazione culture e riconoscimento a brand delle produzioni locali di qualità, difesa dei marchi di eccellenza e promozione attraverso forme cooperative.

98. Difesa e promozione dell'agricoltura biologica attraverso azioni di indirizzo ed educazione di base (scuole e incontri specifici offerti ad imprese e cittadinanza).

99. Creazione di un tavolo programmatico per lo sviluppo di una nuova progettualità con Regione, Consorzi e Comuni per la tutela idrogeologica del territorio che veda in primo piano il valore del presidio territoriale delle imprese agricole.

100. Sviluppo della collaborazione e dell'attivazione di progettualità con soggetti di ricerca

e enti preposti per il sostegno alle produzioni di qualità locali, alla diversificazione colturale e all'innovazione nel campo dell'agricoltura.

I BORGHI DELLA SALUTE E DELLA SOLIDARIETA'

WELFARE

La situazione di crisi e di difficoltà oltre che la riorganizzazione dei modelli di distribuzione dei servizi socio-sanitari sul territorio saranno la sfida più complessa dei prossimi anni. Dovremo lavorare per garantire criteri di equità dei cittadini, colmare i divari generati da numero di abitanti e difficoltà della mobilità determinata da un numero sempre maggiore di popolazione anziana e una progressiva riduzione della presenza del trasporto pubblico locale. La logica deve essere quella di creare le condizioni per il mantenimento dell'accesso ai servizi pubblici e della riduzione dei costi anche attraverso forme convenzionali ma il cui controllo sia saldamente pubblico. Sempre maggiore diventa anche l'esigenza della comunicazione e dell'informazione su come muoversi e su quali risposte i cittadini possono trovare a problemi sociosanitari che si presentano.

101. Creazione a livello di Barberino-Tavarnelle di una consulta (o cabina di regia) aperta ai soggetti che operano nel settore sociale e sanitario sul territorio per monitorare qualità dei servizi, nuovi servizi, assenze e deficit del sistema mantenendo sul territorio un presidio di informazione, partecipazione e verifica delle scelte.

102. Creazione di a livello di zona Chianti di un coordinamento per l'univocità dei servizi Socio Sanitari e per il potenziamento e qualificazione dell'offerta.

103. Predisporre uno studio/indagine sulle reali necessità della terza e quarta età per arrivare ad un progetto di assistenza in base ai bisogni.

104. Progettazione sarà rivolta al sostegno di: educazione alimentare, necessità delle coppie giovani e bambini, persone in difficoltà per la perdita del lavoro, anziani soli e badanti

Servizi socio sanitari e Distretto ASL del Borghetto

105. Verifica con ASL per progetti di integrazione socio-sanitaria.

106. Difesa dell'offerta dei servizi dal Distretto Socio Sanitario del Borghetto.

107. Studio e piano per lo sviluppo di servizi domiciliari.

108. Sportello sociale con funzione di orientamento e informazione sui cambiamenti in atto

dopo la chiusura della Società della Salute e il sistema di riorganizzazione dei servizi. Novità delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali).

Tutela delle situazioni di difficoltà

(Persone sole, diversamente abili, anziani con cronicità, persone senza lavoro e nuove povertà, infanzia)

109. È necessario favorire la creazione di un punto unico di accoglienza sia telefonica che di sportello al quale le persone in difficoltà possano rivolgersi in modo anonimo senza dover avere una miriade di canali che limitano le off erte e aumentano costi

110. Creazione di un sistema coordinato per l'erogazione di aiuti e il monitoraggio assieme alle associazioni di volontariato delle azioni da mettere in campo per unificare risposta e migliorare efficienza del servizio.

111. Progettazione di un libretto informativo plurilingue sulle principali problematiche sociali.

112. Progettare e predisporre di un questionario anamnestico di emergenza plurilingue

Integrazione, cooperazione internazionale, gemellaggi, pace

La crescente popolazione straniera nel nostro territorio comporta una riflessione su come integrare un numero così alto di cittadini. La cosa principale è quella di adottare iniziative culturali atte a integrare ed includere i cittadini stranieri nelle vita delle nostre comunità. Il ruolo della Consulta degli Stranieri, già in essere dal 2007, coadiuvata da cittadini italiani e stranieri avrà il ruolo di intraprendere iniziative di:

113. Potenziare l'informazione per gli immigrati

114. Continuare a collaborare e sostenere le Scuole di lingua italiana (già esistenti)

115. Favorire l'integrazione nelle associazioni culturali, proloco e sportive

116. Essere punto di ascolto e collaborare con gli Assistenti sociali per difficoltà di giovani, donne, bambini sia di linguaggio che di inserimento

117. Promozione e il sostegno a una progettualità sui temi della pace, dei diritti umani dell'accoglienza

Per la cooperazione dobbiamo riscontrare un forte senso civico e di solidarietà della nostra comunità sulla questione. Le forme di cooperazione internazionale e gemellaggi che il nostro

Comune ha intrapreso e sviluppato negli anni ha reso la nostra popolazione sensibile e preparata al mondo globalizzato, essere quindi un punto di lancio per una cultura di apertura ed accoglienza. Non dobbiamo abbassare la guardia però, favorendo iniziati ve sociali e culturali specialmente rivolto ai giovani, partendo dalle scuole primarie in poi per scambi culturali ed integrazione.

Pari opportunità

Dobbiamo intendere pari opportunità:

- di genere

- di lingua

- diversamente abili

Una comunità è tale se esistono pari opportunità, e per questo sarà premura della prossima Amministrazione rendere attuativo un programma di intenti volto a individuare, correggere e programmare iniziati ve a tal proposito.

Le azioni da programmare saranno rivolte a caratterizzare il nostro comune per assumersi la responsabilità di effettuare un reale lavoro di integrazione tra i cittadini stranieri e non che abitano e lavorano nel nostro territorio, favorendo momenti e occasioni di incontro e di scambio, oltre che rendendo sempre più attivi i servizi di informazione. L'altra caratterizzazione importante sarà quella di considerare le ricerche svolte a livello di genere, impegnando tutti i soggetti ed impegnandosi nella realizzazione di spazi, strumenti e servizi a supporto delle donne, al fine di prevenire qualsiasi condizione di rischio per la qualità della loro vita. Sarà necessario programmare investi menti e servizi a favore della equità tra donne e uomini, mettendo in atto un bilancio di genere che risponda alle necessità della vita e della condizione femminile.

118. È necessario istituire anche a Tavarnelle (come già operati vo in altri Comuni, ad esempio Firenze) una Consulta Diversamente Abili a cui affidare il compito di censire, monitorare e migliorare le varie situazioni di difficoltà, sia architettoniche che psicologiche ed integrative. Proponiamo di mettere in bilancio di destinare una percentuale (es. 10%) delle multe per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'accesso ai servizi.

Politiche Giovanili

Le politiche giovanili come sono sempre state intese mostrano tutti i limiti della tipica condizione dei giovani: essere sempre in transito e sempre diversi. Dobbiamo dare ai giovani le opportunità di vivere da protagonisti la loro età e la loro dimensione secondo quella che è, non per come vorremmo che fosse. Il mondo dei giovani è articolato, vario, complesso: per questo è necessario sperimentare nuovi tentativi per

stimolare la partecipazione alla vita sociale, culturale e politica, quindi nuove opportunità di protagonismo e di formazione alla responsabilità sociale. Dobbiamo compiere uno sforzo per sostenere nuovi eventi, pensati, coordinati e progettati dai giovani.

119. Implementare la funzione del Centro Giovani come spazio attrezzato polivalente dove possano trovare luogo l'attività artistica in tutte le sue forme, le attività ludiche, multi mediali, cineforum e incontri culturali. Nella gestione possono essere coinvolti giovani e/o esperti nei vari settori.

120. Creazione di un Informagiovani online a livello di Unione, dove si possono avere informazioni sulle cose che più interessano i giovani, ma anche rappresentare il punto in cui si ritrovano le varie realtà giovanili, dove si pensano, si creano iniziative ed attività in cui i ragazzi e le ragazze sono i protagonisti assoluti .

121. Promuovere azioni volte all'accesso al mondo del lavoro e alla formazione dei giovani

122. Avviare , in collaborazione tra ente locale e associazioni locali, attività per i ragazzi e i giovani nel periodo estivo al fine di favorire l'aggregazione, la socializzazione e l'incontro con le varie attività musicali, teatrali e sporti ve.

I BORGHI DELL'EDUCAZIONE

SCUOLA E FORMAZIONE

123. Costruzione di un contesto educante: Continuità nella costruzione di un contesto territoriale educante che veda coinvolti nel processo di educazione ed istruzione tutti i soggetti interessati: l'ente locale, la scuola con il personale dirigente, docente e non, le famiglie, le agenzie formative, educative, sociali e sportive attive nel territorio. I bisogni e le necessità della prima infanzia, dell' infanzia e dell'adolescenza devono essere letti ed interpretati in relazione alle possibilità di risposta territoriale, coinvolgendo in un unico percorso e nella responsabilità formativa il territorio nel suo complesso. In questo senso è necessario che il lavoro dell' amministrazione mantenga un vigile controllo dell'efficacia e della qualità dei servizi a sostegno della scuola e di tutte le iniziative che possono soddisfare i bisogni formativi della famiglia. La necessità culturale che si delinea all' orizzonte è quella di dare una equa responsabilità educativa ai soggetti e sostenere la relazione e la comunicazione tra le diverse componenti

124. Ampliamento e intensificazione del livello di comunicazione: La prospettiva verso la quale ci si dovrà muovere è un progressivo e sostanziale miglioramento ed ampliamento del livello di comunicazione e tra ente locale, famiglie e scuola costruendo un sistema comunicativo

flessibile, ma rapido e puntuale che consenta di informare utenti , collaboratori e cittadini delle diverse azioni educative territoriali e che si costituisca come forum di raccolta delle criticità e delle possibili soluzioni.

125. La rete e l'ottimizzazione delle risorse: Il lavoro di rete tra i comuni della zona e l'avvalersi dell'apporto del coordinamento pedagogico zonale e di quello tecnico - amministrativo deve continuare a valorizzare le scelte dedicate all'infanzia collegandole ad un lavoro di lettura dei bisogni e di programmazione di risposte a livello di ampie zone territoriali, oltre che ottimizzare le risorse umane, professionali ed economiche di ogni sub area.

126. Il rapporto scuola - ente locale - famiglie: la consulta della scuola e il tavolo aperto con i genitori. Mantenere uno stretto rapporto di collaborazione e di coprogettazione con l'Istituto comprensivo attraverso un sistema integrato di lavoro che veda coinvolti gli uffici di entrambi gli enti e i rappresentanti istituzionali degli stessi oltre che a far funzionare in modo efficace la consulta della scuola ampliando il lavoro della consulta nella costituzione di tavoli aperti con i genitori per affrontare e discutere le problematiche educati ve. Le proposte riguardanti il settore educativo dovranno sostenere ed affiancare le famiglie, ampliando l'offerta educativa a sostegno della genitorialità e realizzando interventi che mirino ad una reale inclusione nelle situazioni di difficoltà. L'educazione e l'istruzione sono il terreno di base per la crescita dei giovani per i quali sarà necessario lavorare affinché trovino situazioni di incontro nel territorio e possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

127. I progetti e l'offerta: L'apporto dell' Amministrazione Comunale deve favorire, oltre che il mantenimento dei servizi, lo svilupparsi delle proposte didattiche e dei progetti che vengono ritenuti di alto valore formativo per le ragazze e i ragazzi. E qui citando i principali vogliamo ricordare il progetto MEMORIA, i progetti dedicati allo sviluppo di cittadinanza consapevole, alle legalità, alla pace e ai diritti umani, al CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, alla diffusione della lettura, della continuità educativa e della conoscenza del nostro territorio, della sua storia e delle sue caratteristiche ricordando anche i temi legati alla formazione di una coscienza civica dedicata alla salvaguardia del nostro ambiente. L'Unione comunale dovrà occuparsi di organizzare e valorizzare le scuole e i poli scolastici e della promozione di progetti e investimenti a favore della continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola.

Asili Nido

In una politica di i servizi alla primissima infanzia devono essere monitorati in rapporto alla domanda delle famiglie ed essere sostenuti nella loro possibilità di rispondere alle esigenze e alla domanda, oltre che costituirsi come primo riferimento di contatto con la socialità sia dei bambini e delle bambine che dei loro genitori. Verranno attivati ulteriori servizi di sostegno alla genitorialità

per accogliere i genitori nella loro funzione educativa e per affrontare insieme a loro una crescita insieme.

Per questo verrà sviluppato il rapporto continuo con esperti pedagogisti , psicologi, dietisti , educatori che potranno sostenere i servizi educativi.

128. Verifica progettuale e funzionale per realizzazione di un asilo nido aziendale nell'area di Sambuca atto a dare risposta anche al personale non residente ma che lavora nel nostro territorio.

Edilizia scolastica

129. Promuovere la verifica e la stabilizzazione degli edifici scolastici effettuando una ricognizione delle principali necessità nella manutenzione.

130. Analisi strutturale e verifica per ipotesi nuova scuola o ristrutturazione e ampliamento dell'attuale di San Donato in Poggio.

131. Ristrutturazione e adeguamento sismico della scuola dell'Infanzia di Sambuca. Ampliamento e riqualificazione sismica e energetica della scuola materna di Sambuca;

Servizi scolastici comunali

132. Mensa. Integrare il fabbisogno ed esigenza dei servizi mensa tramite acquisto diretto dei prodotti, tramite accordi con le associazioni di categoria (e tenendo conto del mercato di riferimento), dai commercianti presenti sul territorio valorizzando qualità e tipicità dei prodotti locali di filiera corta e biologici.

133. Arricchire l'offerta di spazi gioco e ludoteche per aumentare i servizi per le famiglie

134. Verifica e proposta progettuale per la realizzazione di servizi di pre-scuola e doposcuola per soddisfare le esigenze delle famiglie e dei lavoratori,

135. Acquisizione di un unico backoffice per la gestione digitale integrata della scuola sul territorio esteso dell'unione comunale. Promozione dei servizi digitali per l'iscrizione asili nido e spazi gioco educativi, verifica e accettazione della posizione in graduatoria, simulazione tariffa calcolo asili nido, pagamento servizi di supporto alla scuola, pagamento centri estivi, iscrizioni/rinuncia centri esti vi.

SPORT

Il mondo dello sport a Tavarnelle e Barberino è da sempre un settore ricco di discipline che hanno raggiunto negli anni importanti risultati . Il grande apporto dello sport è da sempre un valore da difendere nella formazione delle nuove generazioni ed è esso stesso un elemento importante delle garanzie sociali e della qualità della vita dei nostri territori.

136. Messa a sistema assieme alle associazioni locali e in collaborazione con altri enti locali di eventi sportivi finalizzati all'attrazione di pubblico in funzione della valorizzazione economica e in funzione anche di "destagionalizzazione" dell'offerta turistica (Rally, tornei sportivi outdoor e indoor e, corse podistiche e ciclistiche e altre manifestazione di promozione e competizione in grado di attrarre e generare ritorni economici importanti per il tessuto di impresa nel campo più ampio della ricettività).

137. Agevolazioni per le associazioni sportive locali volte a forme di collaborazione con associazioni di categorie economiche e di operatori locali per l'incremento della qualità dell'offerta.

138. Evidenziare il valore educati vo dello sport: Promuovere la conoscenza dello sport all'interno della scuola e favorire la gestione di ore di attività motoria di avvicinamento allo sport per i ragazzi delle nostre scuole. Utilizzare lo sport per avviare un processo di consapevolezza e del rispetto dell'altro, delle regole e della convivenza sociale anche attraverso le formazione costante degli operatori stessi.

Infrastrutture sportive

139. Realizzazione del Palazzetto dello Sport attraverso l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino in stretta collaborazione con il Comune di Barberino Val d'Elsa.

140. Completamento e razionalizzazione del sistema di piccole palestre presenti sul territorio per assicurare agli sport indoor una adeguata risposta alle esigenze delle attività.

141. In collaborazione con le associazioni sportive istituzione di un tavolo di monitoraggio per le manutenzioni e le implementazioni del sistema infrastrutturale individuando priorità e criticità.

I BORGHI DEL SAPERE E DELLA CULTURA

CULTURA

Gli obiettivi che vanno tenuti presenti in un percorso di crescita culturale di ogni territorio sono quelli di investire risorse pubbliche per produrre e distribuire cultura , ben sapendo che il ritorno non immediato dell'investimento in alcune delle scelte è però una scelta politica di rispetto e valorizzazione dell' uomo, della donna dei loro pensieri e della loro vita intellettuale. Accanto poi a un'idea tradizionale serve prioritariamente promuovere un modello anche economico dell'off erta culturale e della valorizzazione dei beni paesaggisti ci e arti stici che faccia divenire il complesso del patrimonio e delle azioni un volano di sviluppo dell'offerta territoriale e della promozione di settori economici quale il turismo e altri settori connessi alla produzione di reddito (commercio, servizi, artigianato e industria). L'Amministrazione comunale dovrà avere presente la valorizzazione ed il rispetto delle tradizioni locali e delle iniziative a carattere di rievocazione storica che le associazioni del territorio continueranno a proporre e ad organizzare, collaborando con loro e sostenendo la diffusione e la conoscenza tra i cittadini. Contemporaneamente, sarà importante che l' Amministrazione ponga al suo orizzonte importanti obiettivi di crescita e di qualità culturale delle proposte e delle iniziati ve, investendo nella ricerca e negli aspetti di divulgazione della cultura. Il livello di investimenti dovrà tener conto della prospettiva culturale ad ampio raggio , in modo da consentire sia la valorizzazione degli artisti e dell'arte del territorio che la promozione di contatti con proposte culturali che arrivano dall'esterno.L'obietti vo può tradursi anche nella creazione di un territorio aperto alle sollecitazioni culturali interne ed esterne e pronto a ricevere a a caratterizzarsi per le proposte e le iniziative. Mostre ed eventi a carattere regionale e nazionale potranno essere momenti di richiamo e di ritorno nel valorizzare il territorio e la qualità delle sue produzioni.

142. Strutturazione dei contenuti informativi inerenti il patrimonio storico culturale del Comune di Tavarnelle a favore delle attività scolasti che formative, dei residenti e per la consultazione dei turisti.

143. Mantenere e implementare il lavoro nelle "reti " culturali (musei, biblioteche, consorzi) nella logica di potenziare il sistema a livello di area "Chianti " e promuovere un dialogo con progetti della futura città metropolitana.

144. Progetti sulle Biblioteche: valorizzare la funzione delle biblioteche come luoghi di formazione, studio e informazione attraverso la realizzazione di un calendario culturale di eventi rivolto ai vari settori tematici del territorio e aperto anche alla formazione dei settori turistico ricettivi e della cittadinanza.

145. Progetto “maiVisti ”. Riscoperta del patrimonio culturale non conosciuto o non accessibile e sua messa a disposizione attraverso percorsi specifici e indirizzati. Da rileggere anche in chiave digitale.

146. Valorizzazione dell’Osservatorio Polifunzionale del Chianti creandone un polo di ricerca a livello nazionale ed internazionale per quanto riguarda la cultura e la ricerca scientifica.

147. Continuare nell’opera di valorizzazione di Palazzo Malaspina come polo e presidio culturale di valorizzazione e promozione di mostre , convegni, manifestazioni a carattere promozionale, turistico e culturale.

148. Produzione di ricerca e di approfondimento sulla storia e il patrimonio culturale locale che abbia ricadute su approfondimento e conoscenza ma serva di volano allo sviluppo e alla valorizzazione dal punto di vista turistico e ricettivo.

149. Mantenere azioni e progettazioni sulla memoria locale e sulla storia locale e delle persone del territorio in una logica di trasmissione e approfondimento delle radici storiche anche più recenti del nostro territorio.

150. Consolidare il rapporto con i monaci Vallombrosani nella progettazione di iniziative volte alla presenza della Badia di Passignano e della sua importante storia.

151. Favorire la creazione di lavoro a rete tra le associazioni culturali del territorio per razionalizzazione migliorare e se possibile implementare le iniziative locali: qualità, numero e organizzazione più funzionale costituendo una “regia” che eviti sovrapposizioni o differenzi nel caso l’offerta.

152. Ristrutturare e migliorare l’offerta degli spettacoli nelle piazze nelle varie stagionalità tenendo conto delle opportunità anche sul versante turisti co e del commercio che queste occasioni rappresentano.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

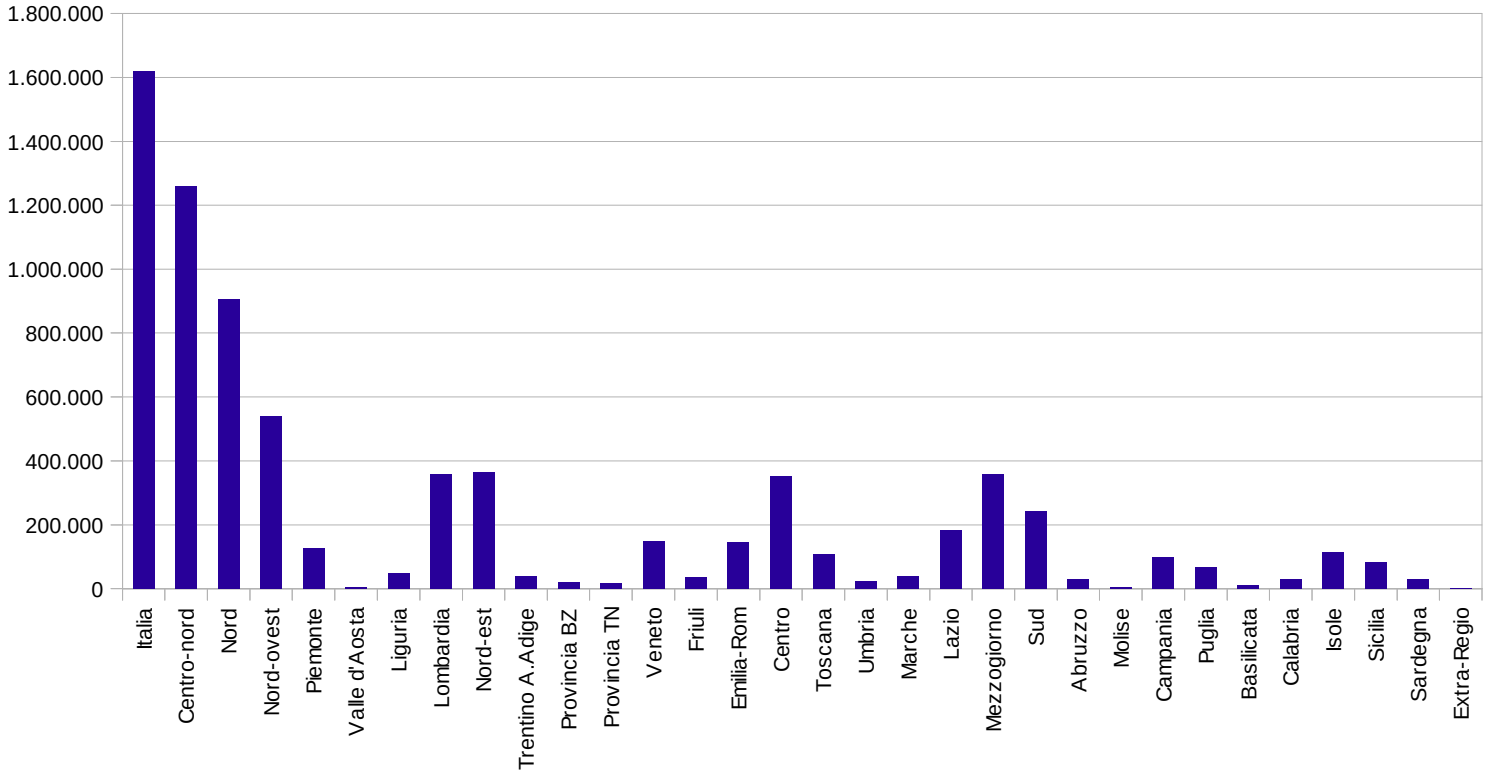


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 7765 ed alla data del 31/12/16, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7786.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			7675
Popolazione al 01/01/2016			7800
	Di cui:		
		Maschi	3843
		Femmine	3957
Nati nell'anno			57
Deceduti nell'anno			94
Saldo naturale			-37
Immigrati nell'anno			220
Emigrati nell'anno			197
Saldo migratorio			23
Popolazione residente al 31/12/2016			7786
	Di cui:		
		Maschi	3858
		Femmine	3928
		Nuclei familiari	3254
		Comunità/Convivenze	9

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale

- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	514.819,47
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.051.520,04
Avanzo di amministrazione applicato	273.943,33	228.571,38	347.464,27	415.958,62	917.172,32
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.193.334,42	5.609.389,50	5.769.822,81	5.451.630,45	5.806.900,07
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.350.239,22	385.499,64	971.788,79	240.883,22	220.683,32
Titolo 3 – Entrate extratributarie	591.118,56	1.527.406,32	1.542.289,92	1.560.699,89	1.702.782,52
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	849.414,44	1.574.402,24	632.325,76	519.415,85	706.218,58
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**8.258.049,97**	**9.325.269,08**	**9.263.691,55**	**8.188.588,03**	**10.920.096,32**

Tabella 3: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 – Spese correnti	6.558.498,80	6.705.878,23	7.756.424,33	6.672.678,06	7.080.679,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.115.522,47	1.594.930,84	879.077,23	930.780,38	1.088.533,24
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	513.593,07	804.201,42	492.113,08	521.928,75	553.569,26
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**8.187.614,34**	**9.105.010,49**	**9.127.614,64**	**8.125.387,19**	**8.722.782,11**

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	899.953,42	590.736,66	589.973,58	614.591,94	678.491,30
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	899.953,42	590.736,66	589.973,58	614.591,94	678.491,30

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.926.159,13	5.874.088,33	6.134.438,00	104,43	4.730.587,21	80,53	1.403.850,79
Entrate da trasferimenti	170.361,16	267.431,96	170.751,62	63,85	128.251,62	47,96	42.500,00
Entrate extratributarie	1.878.558,39	1.878.558,39	1.805.159,08	96,09	1.185.180,15	63,09	619.978,93
TOTALE	**7.975.078,68**	**8.020.078,68**	**8.110.348,70**	**101,13**	**6.044.018,98**	**75,36**	**2.066.329,72**

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

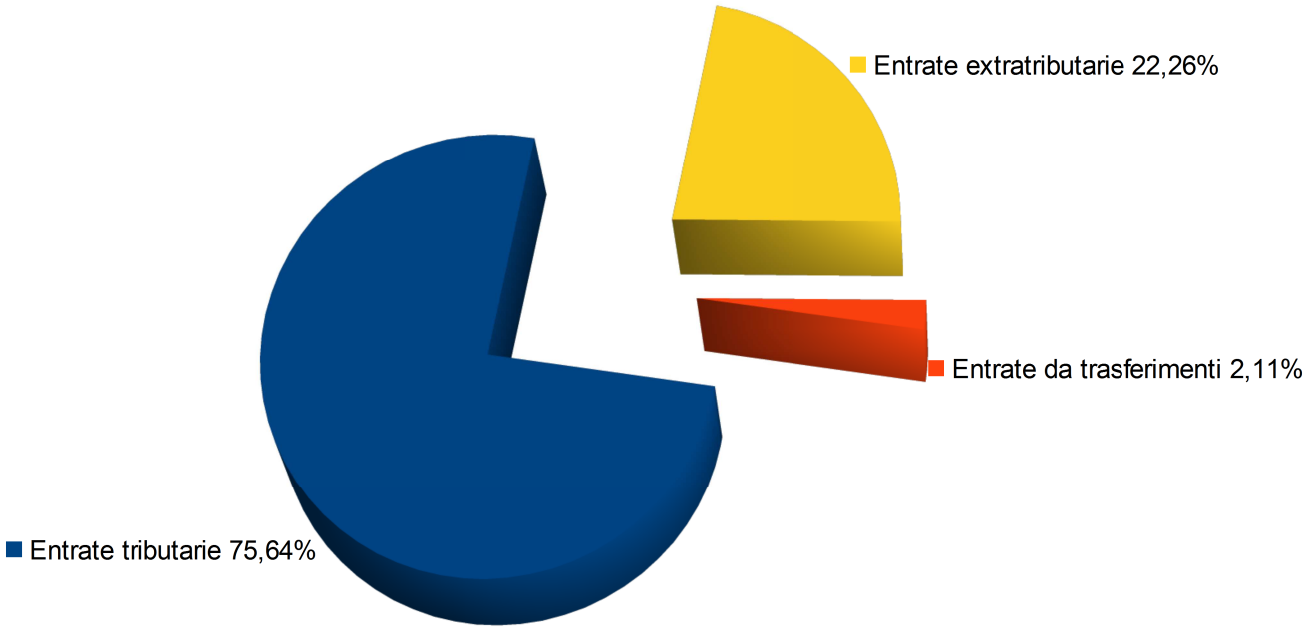


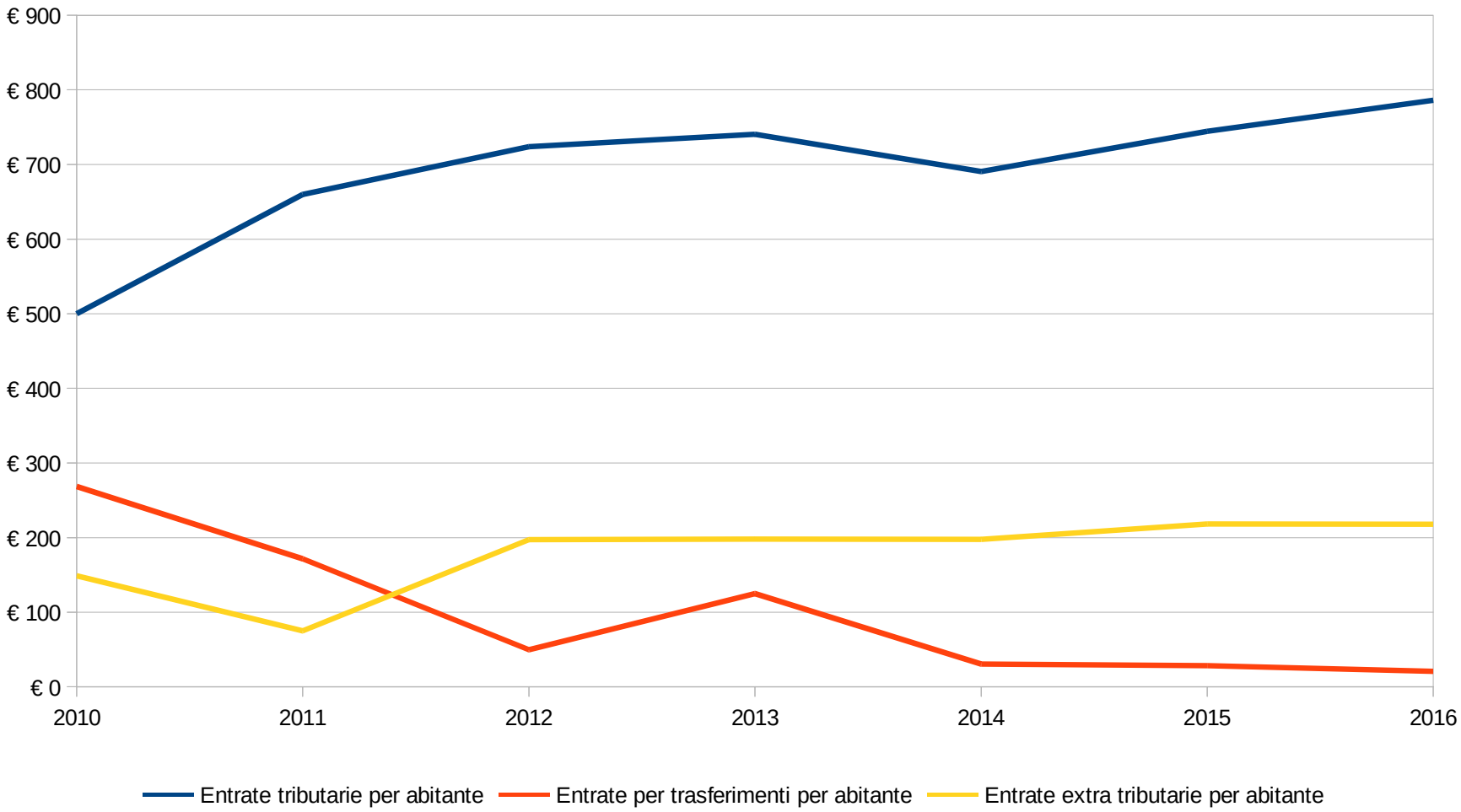
Diagramma 2: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	3.877.610,08	2.083.891,41	1.154.930,77	7755	500,01	268,72	148,93
2011	5.193.334,42	1.350.239,22	591.118,56	7871	659,81	171,55	75,10
2012	5.609.389,50	385.499,64	1.527.406,32	7748	723,98	49,75	197,14
2013	5.769.822,81	971.788,79	1.542.289,92	7789	740,77	124,76	198,01
2014	5.451.630,45	240.883,22	1.560.699,89	7894	690,60	30,51	197,71
2015	5.806.900,07	220.683,32	1.702.782,52	7800	744,47	28,29	218,31
2016	6.134.438,00	170.751,62	1.805.159,08	7786	787,88	21,93	231,85

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.


€ 900
€ 800
€ 700
€ 600
€ 500
€ 400
€ 300
€ 200
€ 100
€ 0
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Entrate tributarie per abitante
Entrate per trasferimenti per abitante
Entrate extra tributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	338.320,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	221.906,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	311.714,55	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	26.884,90	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	82.518,36	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	34.430,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	52.128,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	613.306,77	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	320.000,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**2.001.210,44**	**0,00**

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	338.320,77	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	533.620,65	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.884,90	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	116.948,66	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.128,69	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	613.306,77	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	320.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**2.001.210,44**	**0,00**

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

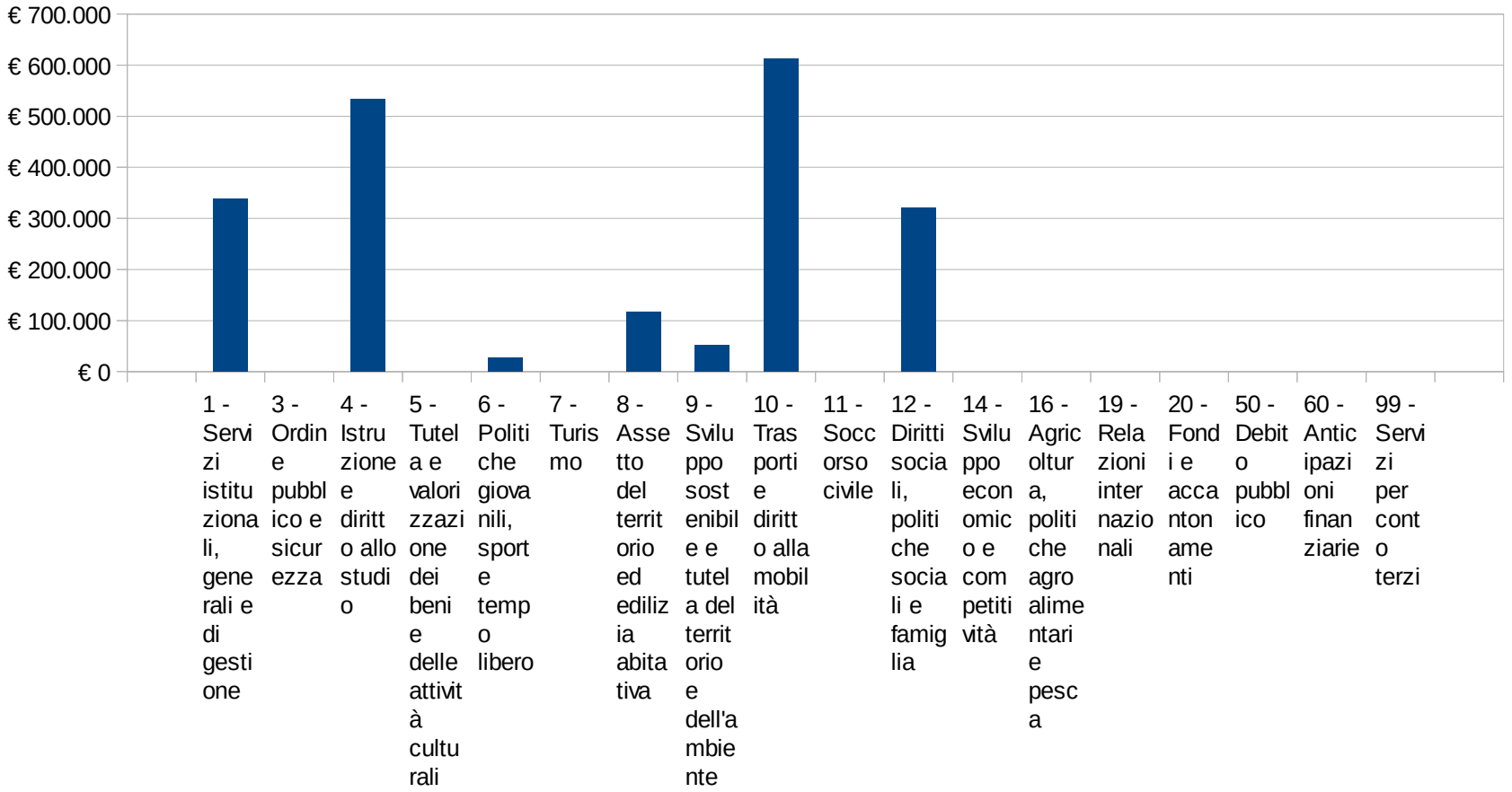


Diagramma 3: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	240.295,98	98.967,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	289.365,23	88.800,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	364.716,55	36.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	122.194,00	24.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	347.919,81	138.636,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	5.087,70	681,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	121.964,29	29.900,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	165.174,06	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	69.196,80	20.848,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	407.315,06	88.191,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	274.482,05	73.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	36.246,22	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	381.353,63	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	143.253,73	42.624,50

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	206.339,64	12.400,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	45.525,15	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	100.661,42	38.789,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	188.672,93	51.700,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	300.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1.949,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	91.299,75	20.650,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.697.340,40	1.691.298,40
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	33.782,17	20.080,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.363,51	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	23.649,37	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	943.848,99	203.880,85
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	129.500,44	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	586.110,35	30.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	537,68	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	43.336,92	11.450,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	30.695,57	10.080,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	19.430,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**7.419.609,02**	**2.735.478,39**

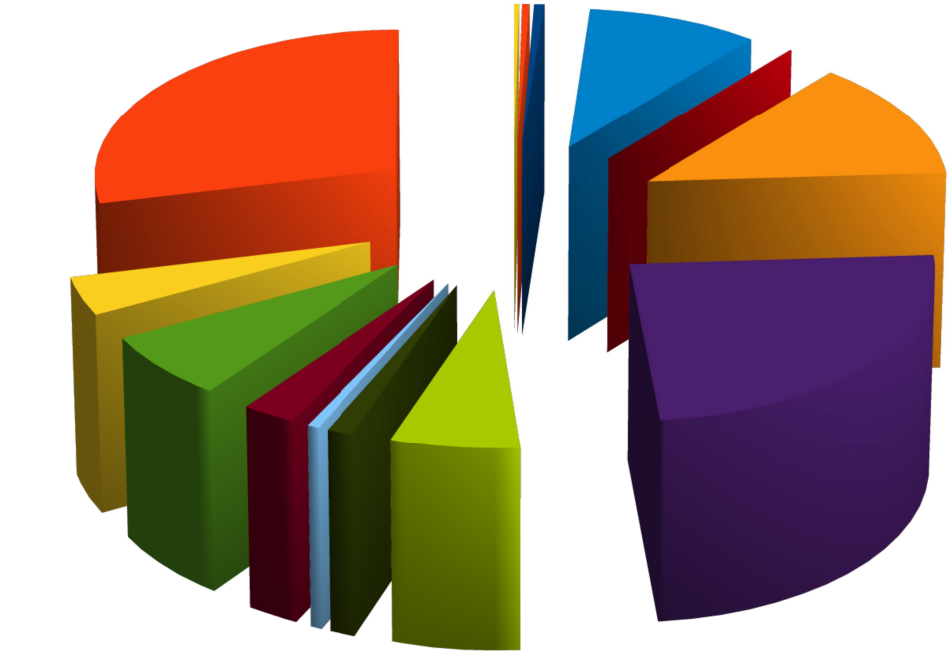
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.133.229,48	528.925,64
3 - Ordine pubblico e sicurezza	310.728,27	73.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	524.607,36	42.624,50
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	206.339,64	12.400,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.525,15	0,00
7 - Turismo	100.661,42	38.789,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	488.672,93	51.700,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.825.735,45	1.732.028,40
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	967.498,36	203.880,85
11 - Soccorso civile	7.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	716.148,47	30.600,00
14 - Sviluppo economico e competitività	43.336,92	11.450,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.695,57	10.080,00
19 - Relazioni internazionali	19.430,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**7.419.609,02**	**2.735.478,30**

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 4: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	246.426,76	1.112.146,57
TOTALE	**246.426,76**	**1.112.146,57**

Tabella 13: Indebitamento

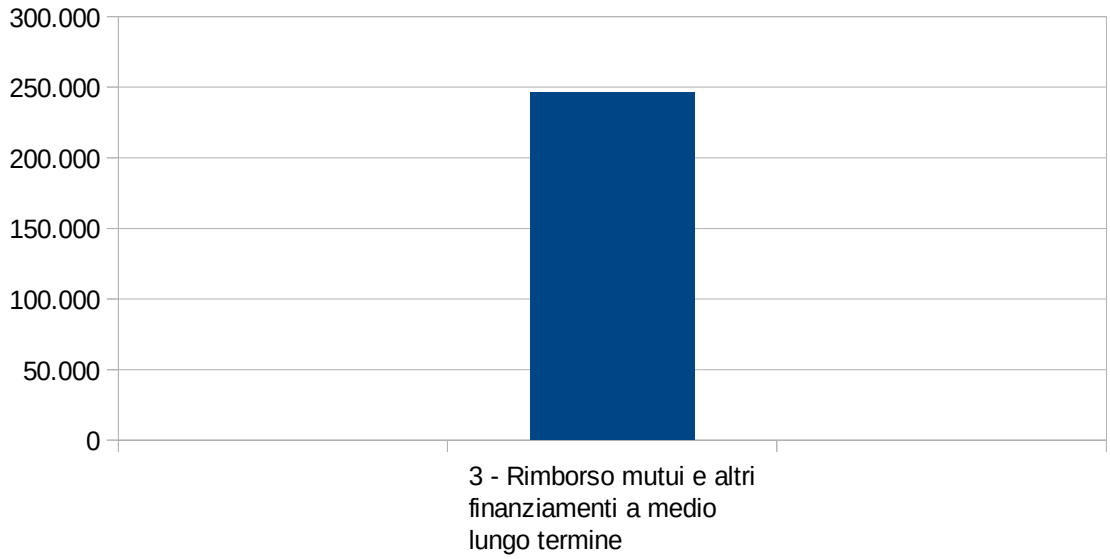


Diagramma 5: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	2	0	2
B3	2	0	2
B4	3	0	3
B5	0	0	0
B6	3	0	3
B7	3	0	3
C1	4	1	5
C2	7	0	7
C3	3	0	3
C4	3	0	3
C5	2	0	2
D1	2	0	2
D2	5	0	5
D3	2	0	2
D4	7	0	7
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Saldo finanziario di compentenza potenziata

L’art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l’unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell’indebitamento netto della PA pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1 , 2, 3 , 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato. Tra le entrate finali, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 466, della legge di bilancio 2017, è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Sono previsti anche per il 2017 strumenti di flessibilizzazione del saldo attraverso la richiesta di spazi finanziari regionali e nazionali.

l saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.

Tabella 15: Saldo finanziario di compentenza potenziata

		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	+	-	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.070.000,00	6.015.000,00	6.015.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	192.801,35	134.801,35	172.338,59
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	23.345,36	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+	169.455,99	134.801,35	172.338,59
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.836.524,88	1.795.129,43	1.795.129,43
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	820.000,00	550.000,00	1.150.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	8.895.980,87	8.494.930,78	9.132.468,02
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	7.855.858,36	7.688.463,10	7.791.315,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	269.131,84	252.638,11	295.743,74
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	7.586.726,52	7.435.824,99	7.495.572,22
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.220.000,00	750.000,00	1.150.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	1.220.000,00	750.000,00	1.150.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	-	8.806.726,52	8.185.824,99	8.645.572,22
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	+	89.254,35	309.105,79	486.895,80
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (-)/(+)	-	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) (-)/(+)	-	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (-)/(+)	-	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (-)/(+)	-	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (-)/(+)	-	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (-)/(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		89.254,35	309.105,79	486.895,80

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	% Quota d i possesso ANNO 2015	PATRIMONIO NETTO ANNO 2015	Valore patrimoniale quota 2015
QUADRIFOGLIO SPA	61.089.246,00	0,524	101.264.168,00	530.624,24
FARMAPESA SRL	450.000,00	99,78	443.376,00	442.400,57
PUBLIACQUA SPA	150.280.057,00	0,01	228.947.434,00	22.894,74
CASA SPA	9.300.000,00	0,5	10.593.349,00	52.966,75
TOSCANA ENERGIA SPA	146.217.387,00	0,15	376.413.432,00	564.620,15
AGENZIA F.NA PER L'ENERGIA SPA	50.000,00	0,73	453.913,00	3.313,56
START SRL	70.187,00	0,85	61.427,00	596,59

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in misioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l’utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell’energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	271.368,71	248.697,19	0,00	352.753,82	0,00	352.753,82	0,00
1	2	312.866,45	309.884,19	0,00	358.322,98	0,00	358.322,98	0,00
1	3	387.746,55	204.311,31	0,00	204.311,31	0,00	204.311,31	0,00
1	4	138.038,76	192.806,28	0,00	192.806,28	0,00	192.806,28	0,00
1	5	364.909,24	347.070,56	0,00	346.463,17	0,00	358.498,59	0,00
1	6	15.700,00	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00
1	7	134.399,21	121.790,00	0,00	121.790,00	0,00	121.790,00	0,00
1	8	166.049,06	124.324,89	0,00	7.480,00	0,00	7.480,00	0,00
1	10	85.027,56	123.524,98	0,00	77.136,00	0,00	77.136,00	0,00

1	11	426.270,57	292.687,85	0,00	273.806,30	0,00	272.306,30	0,00
3	1	285.090,84	230.406,00	0,00	230.406,00	0,00	230.406,00	0,00
3	2	36.246,22	63.612,72	0,00	72.726,45	0,00	93.981,18	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	381.353,63	396.730,63	0,00	395.675,40	0,00	394.561,34	0,00
4	6	147.452,73	140.229,00	0,00	140.229,00	0,00	140.229,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	207.106,64	179.546,53	0,00	179.546,53	0,00	179.546,53	0,00
6	1	45.525,15	144.585,94	0,00	144.585,94	0,00	144.585,94	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	178.555,60	174.000,00	0,00	116.000,00	0,00	116.000,00	0,00
8	1	201.389,43	196.121,66	0,00	195.469,11	0,00	194.957,00	0,00
8	2	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9	1	1.949,62	4.177,16	0,00	4.177,16	0,00	4.177,16	0,00
9	2	108.621,19	74.699,37	0,00	74.699,37	0,00	74.699,37	0,00
9	3	1.732.000,00	1.747.695,00	0,00	1.747.695,00	0,00	1.747.695,00	0,00
9	4	38.300,17	34.135,49	0,00	32.910,02	0,00	31.837,23	0,00
9	5	1.363,51	1.353,84	0,00	1.353,84	0,00	1.353,84	0,00

10	2	23.649,37	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
10	5	947.932,25	965.609,44	0,00	935.950,27	0,00	961.912,79	0,00
11	1	7.000,00	33.117,71	0,00	33.117,71	0,00	33.117,71	0,00
12	1	129.500,44	155.161,21	0,00	645.995,33	0,00	645.995,33	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	7	596.716,89	587.539,57	0,00	95.610,00	0,00	95.610,00	0,00
12	8	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	537,68	0,00	0,00	0,00	0,00	4.693,52	0,00
14	2	44.930,52	42.378,00	0,00	42.378,00	0,00	42.378,00	0,00
16	1	31.625,57	30.730,00	0,00	30.730,00	0,00	30.730,00	0,00
19	1	23.000,00	58.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	1	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
20	2	231.745,56	269.131,84	0,00	252.638,11	0,00	295.743,74	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**8.028.969,12**	**7.855.858,36**	**0,00**	**7.688.463,10**	**0,00**	**7.791.315,96**	**0,00**

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Tabella 18: Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.302.376,11	1.973.797,25	0,00	1.943.569,86	0,00	1.954.105,28	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	321.337,06	294.018,72	0,00	303.132,45	0,00	324.387,18	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	528.806,36	536.959,63	0,00	535.904,40	0,00	534.790,34	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	207.106,64	179.546,53	0,00	179.546,53	0,00	179.546,53	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.525,15	144.585,94	0,00	144.585,94	0,00	144.585,94	0,00
7	Turismo	178.555,60	174.000,00	0,00	116.000,00	0,00	116.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	501.389,43	496.121,66	0,00	495.469,11	0,00	494.957,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.882.234,49	1.862.060,86	0,00	1.860.835,39	0,00	1.859.762,60	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	971.581,62	990.609,44	0,00	960.950,27	0,00	986.912,79	0,00
11	Soccorso civile	7.000,00	33.117,71	0,00	33.117,71	0,00	33.117,71	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	726.755,01	745.800,78	0,00	744.605,33	0,00	749.298,85	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	44.930,52	42.378,00	0,00	42.378,00	0,00	42.378,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.625,57	30.730,00	0,00	30.730,00	0,00	30.730,00	0,00

19	Relazioni internazionali	23.000,00	58.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	256.745,56	294.131,84	0,00	277.638,11	0,00	320.743,74	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**8.028.969,12**	**7.855.858,36**	**0,00**	**7.688.463,10**	**0,00**	**7.791.315,96**	**0,00**

Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	344.516,83	590.000,00	0,00	150.000,00	0,00	140.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	221.948,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	311.714,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	26.884,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	96.174,36	30.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
8	2	34.430,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	477.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.129.295,77	500.000,00	0,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	334.928,06	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.977.021,71**	**1.220.000,00**	**0,00**	**750.000,00**	**0,00**	**1.150.000,00**	**0,00**

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	344.516,83	590.000,00	0,00	150.000,00	0,00	140.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	533.662,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.884,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.604,66	30.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	477.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.129.295,77	500.000,00	0,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	334.928,06	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.977.021,71**	**1.220.000,00**	**0,00**	**750.000,00**	**0,00**	**1.150.000,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione

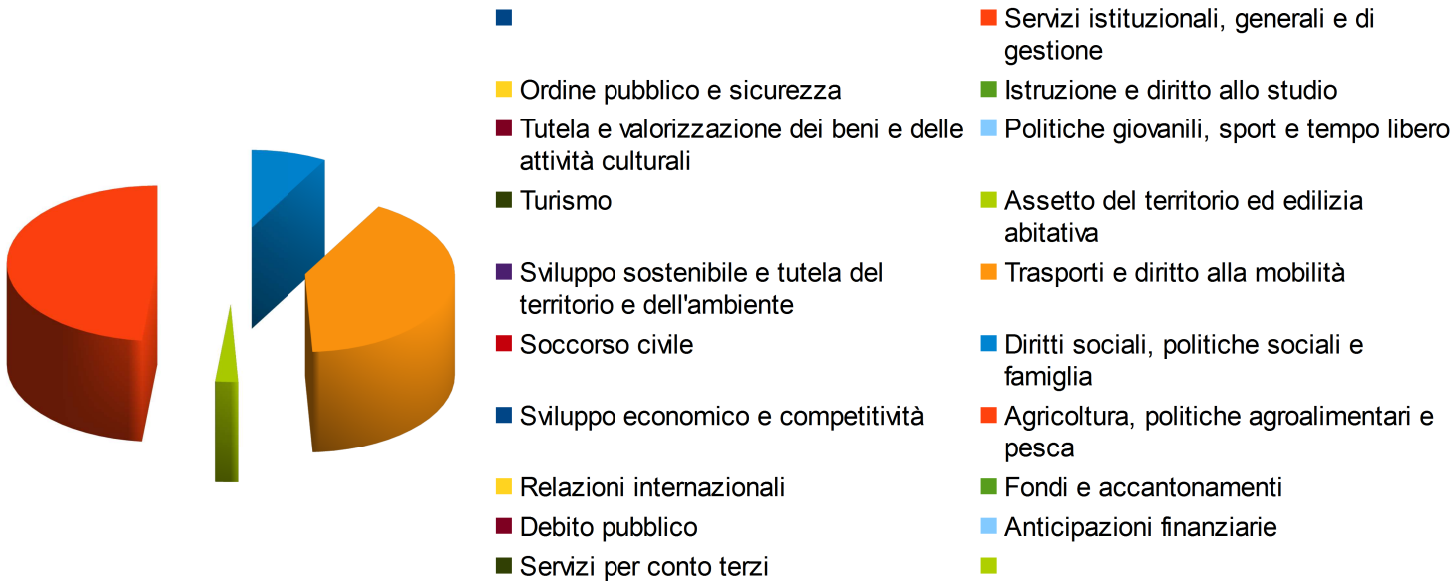


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	400.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**600.000,00**	**300.000,00**	**100.000,00**	**1.000.000,00**

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2018	2019	2020		Importo	Tipologia
1	53	09	048	045	06	A05/33	IMMOBILI COMUNALI - Interventi di manutenzione straordinaria	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	N	€ 0,00	
2	46	09	048	045	06	A05/35	AMPLIAM,ENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO CAPOLUOGO		€ 200.000,00		N	€ 0,00	
3	66	09	048	045	05	A06/90	Palazzo sala consiliare - restauro conservativo e realizzazione infopoint - 1° LOTTO	€ 400.000,00			N	€ 0,00	
4	47	09	048	045	01	A05/31	AMPLIAMENTO CIMITERO FRAZIONE SAMBUCA	€ 100.000,00			N	€ 0,00	
							TOTALE	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00			

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 02.03.2017 è stato approvato il piano delle alienazioni per gli anni 2017-2019 relativamente a terreni siti nel capoluogo per un valore complessivo di euro 100.000,00.

	Intestatario Catastale	loc.	Foglio	p.lla	sub.	qualità	classe	
A	Comune Tavarnelle V.P.	Capoluogo – Via Togliatti	30	450	/	semin./arb	1	A
B	Comune Tavarnelle V.P.	Fraz. Noce	11	/	/	ex lavatoi comunali		B
C	Comune Tavarnelle V.P.	Capoluogo – Via Lavatoi da Via Mocale	30	/	/	Viabilità dismessa	/	C
D	Comune Tavarnelle V.P.	Capoluogo – Via Lavatoi da Via dell'Artigianato	30	/	/	Viabilità dismessa	/	D
E	Comune Tavarnelle V.P.	Capoluogo – Via Lavatoi da Via Palazzuolo	29	/	/	Viabilità dismessa	/	E

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili

uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	2	0	2	0
B3	2	0	2	0
B4	3	0	3	0
B5	0	0	0	0
B6	3	0	3	0
B7	3	0	3	0
C1	4	1	5	0
C2	7	0	7	0
C3	3	0	3	0
C4	3	0	3	0
C5	2	0	2	0
D1	2	0	2	0
D2	5	0	5	0
D3	2	0	2	0
D4	7	0	7	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale